

La rinascita prepotente del teatro a Locorotondo.

Dopo alcuni anni di assenza, venerdì 18 novembre 2022, sul palcoscenico dello storico Auditorium comunale di Locorotondo, si sono riaccese le luci con **Vita meravigliosa**, primo appuntamento della rassegna teatrale RADICARTI, a cura del Collettivo artistico la **Fenice**. E come l’araba fenice, il teatro rinasce a Locorotondo in modo prorompente, con grande commozione del pubblico e di coloro che si sono prodigati, affinché anche il nostro paese avesse la “sua stagione teatrale”: il sindaco Antonio Bufano, l’assessore alla Cultura Ermelinda Prete e il direttore artistico della rassegna, Laura Sammataro, la vera anima del progetto.

Nella serata inaugurale, David Marzi, attore ed autore dell’opera **Vita meravigliosa**, e la musicista e interprete, Miriam Neglia, hanno ammaliato gli spettatori, giunti numerosi anche dai paesi limitrofi.

“Vita meravigliosa” rientra in una forma d’arte teatrale e musicale, chiamata **teatro canzone**, lanciata da Sandro Luporini e Giorgio Gaber. “E’ un genere espressivo legato alla teatralità, alla parola e alla musica. La sua struttura è costituita

da un’alternanza di canzoni e monologhi” (Carlo Carli). “Vita meravigliosa” è il racconto degli eventi che hanno segnato l’Italia negli anni Sessanta e Settanta del Novecento. La grande storia entra nella vita quotidiana di una famiglia semplice del Sud, la famiglia Campanella, sconvolgendo valori che sembravano forti e inattaccabili. “Vita meravigliosa” è un racconto avvincente, coinvolgente, grazie alla forza narrativa di David Marzi e interpretativa di Miriam Neglia, che per la sua esibizione ha costruito un setup live molto personalizzato, composto da computer e midi controller, con cui ha eseguito dei riarrangiamenti ad hoc di canzoni e colonne sonore che ben si combinavano con la parte recitata. Vediamo più da vicino la storia. Il Sessantotto è alle porte con la sua inquietudine che sfocerà dopo un decennio negli anni di piombo. In un villaggio di pescatori del Sud, Savelletri, la vita scorre serena. Nella famiglia Campanella nasce Azzurra, la terza figlia femmina. Sono gli anni del miracolo economico. Si va al mare, portandosi dietro il pranzo da consumare sulla spiaggia. Nelle sale cinematografiche James Bond fa battere il cuore a molte giovani donne. E Miriam Neglia ci riporta indietro in quegli anni “favolosi”, interpretando **Song theme Goldfinger** e **Che cosa sono le nuvole**,

alla cittadinanza locorotondese, abbiamo ripercorso tutta la strada che ha compiuto la Disney per raggiungere il grande successo e la fama che attualmente possiede. Non nascondiamo che questa esperienza ha suscitato emozioni che hanno fatto rivivere la giovinezza dei più adulti e i bei momenti trascorsi dai bambini quando, magari, sono andati per la prima volta al cinema a vedere “Il Re Leone o “La Sirenetta”. Allo stesso tempo, i più giovani si sono fatti trascinare dalle note di canzoni sempre vive e care, a cui ci si lega come il più affettuoso dei peluche, sempre stretto tra le braccia... Lo spettacolo è iniziato con una particolare entrata in sala di Marika, cantante straordinaria, la quale ha fatto il suo splendido ingresso dal fondo, indossando l’abito di Belle ne “La Bella e la Bestia”, nella famosissima scena del Valzer, cantando il brano d’apertura “Bonjour” dell’omonimo film animato. Ed è bastato questo per capire subito che lo spettacolo avrebbe ammaliato

testo di Pasolini e musica di Modugno. La narrazione di David Manzi diventa sempre più concitante con il racconto dei fatti tragici degli anni Settanta, riaprendo ferite in molti di noi presenti in sala, allora giovani studenti. La strage di piazza della Loggia a Brescia: 29 maggio 1974. L’assassinio di Pier Paolo Pasolini: 2 novembre 1975. Le occupazioni universitarie e dei licei. Il rapimento e l’assassinio di Aldo Moro: 16 marzo- 9 maggio 1978. Una tragedia si abbatte anche sulla tranquilla famiglia Campanella: la figlia che studia all’Università di Roma viene arrestata, perché coinvolta in dimostrazioni studentesche. La tensione emotiva si allarga nel sentire la colonna sonora del film **Sacco e Vanzetti** di Morricone e la canzone **Here’s to you**, scritta dal grande maestro, in collaborazione con Joan Baez. “Here’s to you” negli anni Settanta divenne l’inno del pacifismo e della lotta per i diritti civili. Si desiderava un mondo migliore, ma i metodi di lotta non sempre erano pacifici. Il viaggio emozionante e nostalgico nel passato continua con la colonna sonora del film **Pinocchio** di Comencini, con la canzone di Rino Gaetano **Mio fratello è figlio unico** e con **I cento passi** dei Modena city Ramblers. Gli anni passano. Nella famiglia Campanella ritorna la serenità. Azzurra, ormai cresciuta, incontra l’amore. La vita, nonostante i dolori, è pur sempre meravigliosa. David Marzi ci lascia questo messaggio, unendosi a Miriam Neglia che canta **Che vita meravigliosa** di Diodato.

Angela Decarolis

tutti, dall’inizio alla fine! Durante il tempo trascorso in sua compagnia, il pubblico ha viaggiato tra ricordi e melodie da “Biancaneve” ad “Encanto”, attraversando tutti i più bei capolavori di Walt Disney. Un’atmosfera da sogno che insegna tante cose: la bellezza delle storie che nascono spesso nei libri e che si traducono in arte cinematografica. E la musica si fa contorno squisito per consentire agli uomini di apprezzare la bellezza e la spontaneità che quelle stesse storie portano con sé. E per tutti, qui a Locorotondo, la possibilità di poter andare a teatro, riaprendo finalmente le porte alla possibilità di apprezzare la cultura e vivere esperienze indimenticabili!

Sara Giacobazzo Angelica Baccaro

A teatro? E’ sempre una “Vita meravigliosa”... con David Marzi e Miriam Neglia.

Il 18 novembre scorso si è svolta la serata inaugurale della rassegna teatrale “RadicArti” presso l’Auditorium comunale di Locorotondo. A presentare la serata e le numerose iniziative che ruotano attorno alla rassegna, c’era Laura Sammataro, figlia d’arte e portavoce del collettivo artistico “La Fenice”. Intervengono l’assessore Ermelinda Prete che ha promosso la stagione teatrale locorotondese, la docente Antonella Girolamo che cura il coinvolgimento dell’I.C. “Marconi-Oliva” nella redazione del foglio di informazione e critica teatrale “Teatro inForma” e l’attrice tutta locorotondese Angela Curri che ha fatto da madrina alla rassegna. Si entra poi nel vivo della serata. In programma c’è lo spettacolo “Vita meravigliosa”. In un attimo le luci vengono spente: gli attori entrano in scena, catturano gli spettatori e l’attenzione si rivolge tutta al palcoscenico. David Marzi e Miriam Neglia sono negli occhi meravigliati di tutti. La voce al microfono di David Marzi rompe il silenzio e comincia a raccontare ed interpretare una storia appassionata e appassionante che porta il pubblico negli anni Sessanta, in una famiglia di Savelletri, del nostro Sud, e, in particolare, nella vita di una delle



figlie, Azzurra. I suoi primi vent’anni attraversano diverse vicende importanti e dolorose della storia dell’Italia degli anni Sessanta e Settanta. Sono vicende che noi ragazzi ritroviamo ormai sui libri o ascoltiamo dalla voce dei nonni, ma la storia di Azzurra e della sua famiglia ha reso più coinvolgente anche la Storia, attraverso il vissuto dei protagonisti in una trama originale e ben interpretata dal racconto trascinante di David Marzi e dalla voce vibrante di Miriam Neglia che ha riproposto, con nuovi arrangiamenti, diverse canzoni che hanno fatto da colonna sonora di quegli anni. Lo spettacolo “Vita meravigliosa” ha catturato l’attenzione del pubblico, ha portato la mente degli spettatori nel mondo del teatro, della musica e delle parole, insomma dell’arte che prendeva vita tra le mura dell’Auditorium.

La bravura di David Marzi e Miriam Neglia è stata così forte da portarci in quegli anni difficili e unici, da trascinarci nella storia come se ne facessimo parte. **Non ti stanchi mai di leggere cosa ci sia oltre le parole. Gli sguardi. E comprendi, pagina dopo pagina, una parte in più di questo film complicatissimo, che sembra essere il mondo.**

Questa è la frase che racchiude la magia di “Vita meravigliosa” e per noi assistere allo spettacolo è stato come vivere un’esperienza nuova, lontano dal mondo che circonda le nostre vite. Ogni vita è meravigliosa e forse questo è uno dei messaggi più importanti. Andrete volentieri a

“Malala”: una vita per la libertà

Per la rassegna RadicArti, venerdì 16 dicembre, presso l’Auditorium Comunale di Locorotondo, si terrà lo spettacolo “Malala”, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un monologo incentrato sulla figura di Malala Yousafzai. Malala è un’attivista e blogger pakistana, nata il 12 luglio del 1997, in una città della valle dello Swat, nel Pakistan nordoccidentale. In queste zone alle donne erano proibite molte attività. Era permesso loro soltanto svolgere le faccende domestiche. A partire dal 2007, in Pakistan le cose peggiorarono, soprattutto per le donne. Quando Malala aveva 10 anni, i talebani occuparono la valle

rivivere l’atmosfera e a respirare la dolce aria del teatro, come se ci dovessimo tuffare in una piscina dall’acqua trasparente e cristallina, alla quale è impossibile resistere. Perciò consigliamo a tutti di andare spesso a teatro, supererà le vostre aspettative e siamo certi che ne uscirete a bocca aperta!

Isabella Zigrino,

Leonardo Fumarola



dello Swat: qualunque cosa fosse bella e divertente era ritenuta un’offesa a Dio. Ma Malala, nonostante ciò, continuò ad andare a scuola per difendere i suoi diritti, quindi la sua storia divenne nota. La BBC le propose di scrivere un diario sul proprio blog e Malala accettò, firmando con lo pseudonimo “Gul Makai” per non essere riconosciuta dai talebani. Così fece per due anni. Per fortuna nel 2009 il governo pakistano riuscì ad espellere i talebani dallo Swat. Il 9 Ottobre 2012, però, un uomo fermò il pullman su cui viaggiava Malala per andare a scuola, salì e le sparò tre colpi in volto. Fu portata in ospedale con urgenza e poi trasferita in Inghilterra. Il Pakistan non era più un luogo sicuro né per lei né per la sua famiglia. Si risvegliò dopo una settimana: la sua stanza era piena di fiori e lettere, (continua)

pareva che l'attentato l'avesse resa molto famosa. Il 12 luglio del 2013 Malala fu invitata a tenere un discorso presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Qui chiese che a tutti i bambini e le bambine del mondo fosse assicurato il diritto all'istruzione. Da quel giorno il 12 luglio è il "Malala day". Nel 2013 fu creato il "Malala Fund" per aiutare i bambini che erano nella sua stessa situazione. Nel 2014 le è stato conferito il Premio Nobel per la pace. "Che sia l'ultima volta che una classe resti vuota", recitava il suo discorso. Malala aveva soli 17 anni, la persona più giovane ad averlo ricevuto questo prestigioso premio. Nell'aprile del 2018 il Pakistan la invitò a tornare, perché i talebani erano stati sconfitti. Oggi Malala ha 25 anni, vive a Mingora e si impegna ancora per la difesa dei diritti dei bambini.

Maria Elena Colaianni

Angelo Vassallo, un eroe del nostro tempo

Angelo Vassallo, esponente del PD e sindaco di Pollica (SA) in tre mandati, dal 1995 al 2010, è conosciuto con il soprannome di "il sindaco pescatore" per il suo passato da pescatore. Si distingueva per il suo carattere ambientalista che ha riversato completamente nella sua visione politica del territorio. In Angelo Vassallo l'interesse per il territorio, per la "res publica", diventa azione concreta, uno di quei politici che era capace di trasformare le parole in fatti, lavorando nell'interesse di tutti. Tra le sue iniziative, nel 2007 propone d'inserire la dieta mediterranea nei Patrimoni orali e immateriali dell'umanità. Era convinto che per realizzare la crescita economica della propria terra si dovesse valorizzare la vocazione naturale del territorio, nel rispetto dell'ambiente e di coloro che lo abitano. Una vera e propria lezione di legalità in una realtà dove gli interessi dei singoli, spesso dei forti e dei corrotti, tendono a prevalere sugli interessi della comunità. Proprio per questo Angelo Vassallo, in veste di Sindaco, aveva fatto incrementare i controlli sulle merci che transitavano nel porto di Acciaroli-Pollica, per limitare ed eliminare lo scambio di merci illegali, come ad

esempio il traffico di stupefacenti, nelle mani degli esponenti della camorra. La sera del 5 settembre 2010, intorno alle 22:15 ad Acciaroli, Vassallo viene ucciso da uno o più attentatori. Il pubblico ministero Luigi Rocco avanzò l'ipotesi che l'omicidio fosse stato commissionato dalla camorra, per la sua convinta opposizione a qualsiasi pratica illegale. Il 16 novembre 2010 la richiesta dell'inserimento della dieta mediterranea nei patrimoni dell'UNESCO viene accettata e viene dedicata ad Angelo Vassallo tra la commozione generale e dei delegati internazionali. A distanza di 12 anni dall'omicidio di Angelo Vassallo, la giustizia non ha ancora esaurito il suo corso tra numerose difficoltà e amari colpi di scena. Risultano indagate, infatti, ben nove persone: due legate alla camorra, quattro imprenditori e tre carabinieri. La storia di Angelo Vassallo rappresenta un modello lampante di buon governo, ci insegna che è sempre possibile invertire la rotta, che ci si deve impegnare per migliorare il proprio futuro. Nella sua Pollica, il suo esempio è ancora vivo ed è la dimostrazione più vera di come politica, legalità e bene comune, pur in un mondo spesso disilluso, possono diventare realtà.

Giandomenico Oliva



Curato da Redazione giornalistica I.C. "Marconi-Oliva" Locorotondo D.S. prof.ssa Grazia Convertini. In redazione Antonella Girolamo, Erminia Ruggiero, Giusi Basile, Angela Decarolis, Chiara Fasano e i ragazzi del giornale scolastico "Chiodo fisso".

Le infinite possibilità della cultura... intervista all'assessore Ermelinda Prete

La cultura è possibilità, o meglio, infinite possibilità che si possono schiudere soprattutto quando si crea condivisione. Ancor di più, quando un'amministrazione comunale apre alcune delle sue stanze più belle per mostrare, far toccare e far sentire il profumo dei libri e il suono di voci possenti o silenziose che ti introducono in mondi vicini o lontani e ti fanno viaggiare con la fantasia stimolando creatività e favorendo la produzione di positive endorfine. Pensando alla bellezza e alla ecletticità della cultura, non potevamo non incontrare l'assessore alla Cultura di Locorotondo, dott.ssa Ermelinda Prete, per porle qualche domanda. *Una formazione letteraria come la sua, con un occhio preferenziale al teatro, è un aspetto che ha influito perché si tornasse a rimettere da qualche anno la stagione teatrale fra le priorità del mandato di assessore alla cultura?* Sicuramente ognuno di noi ha delle inclinazioni e la mia per il teatro è nota, la mia stessa specializzazione è sul teatro e lo spettacolo. È altrettanto vero che quando si amministra si cerca di soddisfare ogni palato culturale ed io penso di aver prestato orecchio alle svariate esigenze, senza dimenticare la mia vocazione teatrale. Il cartellone prevede spettacoli per le diverse età. *Quanto è importante coinvolgere i più piccoli e quanto far ritornare gli appassionati nel nostro teatro?* Ritengo che la cultura debba interessare prima i nostri bambini: la predisposizione all'arte è una questione culturale che non va trascurata, soprattutto nel nostro periodo storico. I bambini vanno educati all'ascolto, alla visione, al coinvolgimento attivo. *La formazione gratuita dei giovani e la loro partecipazione attiva durante alcuni spettacoli è un elemento di assoluta novità rispetto al passato. Come è nata l'idea?* L'idea è nata insieme all'assessore Paolo Giacovelli: parliamo sempre di cittadinanza attiva, ma poche volte poi diamo seguito a questo ideale. Grazie a Laura Sammataro siamo riusciti a soddisfare questa esigenza di coinvolgimento che lega e radica. Solo vivendo determinate realtà e determinati contesti si può sperare di appassionare.

L'ascolto asettico, la somministrazione forzata, sono ormai elementi arcaici che dobbiamo scartare. La formazione è fondamentale perché insegna, guida, fa comprendere. Metterci le mani, invece, aiuta a comparare la teoria con la pratica, aiuta a imparare che solo facendo si può davvero apprendere e imparare. E poi i ragazzi sono sempre un valore aggiunto. Chiaramente non abbiamo trascurato workshop per adulti e per attori praticanti, perché come dice l'amico Giacovelli, nessuno deve essere lasciato indietro. *L'Auditorium è un luogo del cuore per i locorotondesi e non solo. Ha necessità di alcune opere di ristrutturazione. Cosa, in particolare, pensa si debba fare per rimetterlo in forma?* Per quanto riguarda il nostro Auditorium ritengo che vada utilizzato al massimo per evitarne il deterioramento. Per questo ho pensato di farlo diventare unico contenitore della stagione invernale, non solo relativamente alla rassegna. Certamente ha necessità di una serie di interventi, alcuni dei quali, i più importanti, ci hanno visto vincitori di un bando per il rifacimento della coibentazione e pavimentazione della copertura oltre ad opere interne per il rifacimento dei bagni e per i quali ringrazio il vice sindaco Vito Speciale, che ha attenzionato molto la struttura, e l'Ingegnere Lillo. Ma abbiamo altresì previsto interventi idrici e strutturali diversi, che chiaramente verranno avviati non prima della primavera. *La rassegna cinematografica si è fermata per diverse ragioni. Ritene ci sia la possibilità di ricominciare?* La rassegna cinematografica si è fermata per questioni superiori al volere umano e/o amministrativo e sappiamo che dobbiamo ringraziare il signor Acquaviva per il lavoro lodevole fatto negli anni, nonché per la qualità e l'attenzione. Restiamo comunque aperti a qualsiasi tipo di proposta. Ad oggi non ci sono progetti cinematografici in vista, ma questo non vuol dire che abbiamo accantonato l'idea. L'Auditorium deve vivere. Questa la missione dell'intera Amministrazione.

Antonella Girolamo

